



SICILITE

| SEZIONE 1 | Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa | | | | | | | | |
|--------------------------------|--|------------------|-----|--------------------------------|-----|------------------|----|----------------------------|----|
| | <p>1.1 Identificatore del prodotto Nome commerciale: SICILITE.</p> <p>1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Perlite espansa.</p> <p>1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Fornitore: Sicilgesso S.p.A. S.S. 113 - Km 335,700 - Alcamo Diramazione - 91013 Calatafimi Segesta (TP) Tel +39-0924-505446 Fax +39-0924-505449</p> <p>Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: sicilgesso@sicilgesso.it</p> <p>1.4. Numero telefonico di emergenza</p> <p>Sicilgesso S.p.A. - Tel +39-0924-505446 (ore ufficio) Centro di Riferimento Regionale in Tossicologia Clinica c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Ospedale Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli Via Messina Marine, 197 - 90123 Palermo Tel 091-479499 Fax 091-6216240</p> <p>lanza@unipa.it, amedeo@pc3buccheri.unipa.it</p> | | | | | | | | |
| SEZIONE 2 | Identificazione dei pericoli | | | | | | | | |
| | <p>2.1 Classificazione della sostanza o della miscela Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti: Proprietà / Simboli: Nessuna. Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP): Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo.</p> <p>2.2 Elementi dell'etichetta Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successivi adeguamenti. Simboli: Nessuno Indicazioni di Pericolo: Nessuno Consigli Di Prudenza: Nessuno Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna.</p> <p>2.3 Altri pericoli Sostanze vPvB: Nessuna. Sostanze PBT: Nessuna. Altri pericoli: Nessun altro pericolo.</p> | | | | | | | | |
| SEZIONE 3 | Composizione/informazioni sugli ingredienti | | | | | | | | |
| | <p>3.1 Sostanze Composizione chimica tipica (su campione secco) in peso:</p> <table border="1"><tbody><tr><td>SiO₂</td><td>80%</td></tr><tr><td>Al₂O₃</td><td>10%</td></tr><tr><td>K₂O</td><td>5%</td></tr><tr><td>H₂O cristall.</td><td>5%</td></tr></tbody></table> | SiO ₂ | 80% | Al ₂ O ₃ | 10% | K ₂ O | 5% | H ₂ O cristall. | 5% |
| SiO ₂ | 80% | | | | | | | | |
| Al ₂ O ₃ | 10% | | | | | | | | |
| K ₂ O | 5% | | | | | | | | |
| H ₂ O cristall. | 5% | | | | | | | | |



REACH reg. n° esenti ai sensi dell'allegato V.7 Pur essendo ad alto tenore di silice, non possiede significative presenze di silice libera cristallina.
Non contiene amianto.

| | | |
|------------------------------------|-----------------|--|
| CAS: n. 93763-70-3 EINECS: N.A. | PERLITE ESPANSA | |
|------------------------------------|-----------------|--|

La perlite espansa è stata classificata come un prodotto naturale e non ha un numero EINECS. Non è elencata nell'allegato VI del regolamento CLP

3.2 Miscela
N.A.

SEZIONE 4

Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle: Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare gli occhi con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione: Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi ricorrere immediatamente a visita medica.

In caso di inalazione: Portare il soggetto in zona ben areata e per sicurezza consultare un medico e mostrargli la confezione, l'etichetta o questa scheda di sicurezza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi acuti potrebbero essere dolore agli occhi, a causa della penetrazione di polvere. Non sono previsti effetti ritardati, se il trattamento di primo soccorso viene applicato prontamente e risulta efficace.

4.3.Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non c'è bisogno di cure mediche immediate. Trattamento: Vedere punto 4.1

SEZIONE 5

Misure anticendio

Questo prodotto è classificato come non combustibile (Reazione al fuoco classe A1)

5.1. Mezzi di estinzione

Usare metodi di estinzione adatti alle condizioni circostanti.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

SEZIONE 6

Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere. In caso di esposizione a livelli elevati di polveri, indossare i dispositivi di protezione individuale. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Nessun requisito speciale. I rifiuti generati durante l'applicazione ed i versamenti non sono considerati pericolosi. Smaltire secondo la legislazione locale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere. Indossare maschere respiratorie e occhiali di protezione durante la pulizia in conformità con la legislazione nazionale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13



SEZIONE 7

Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.

Evitare lo sviluppo ed il deposito di polvere.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ridurre al minimo la generazione di polvere nell'aria ed evitare la dispersione dovuta al vento durante il carico e scarico. Mantenere sempre ben chiuse le confezioni e immagazzinare il prodotto confezionati in modo da evitare accidentali scoppi.

Materie incompatibili: Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazioni per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3.Usi finali specifici

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8

Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

| | | |
|----------------|---------|---|
| CAS:93763-70-3 | PERLITE | TWA - valore a lungo termine: 10 mg/m ³ (A4 (e)) |
|----------------|---------|---|

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

Il prodotto (perlite) non è classificato per la salute dall'OSHA. Il prodotto non è stato classificato come cancerogeno per l'uomo da OSHA, l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) e il National Toxicology Program (NTP).

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali di sicurezza, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'uso normale.

È consigliato l'uso di maschera per polveri (P2) durante i travasi.

In caso di insufficiente ventilazione usare una maschera con filtri tipo B (EN 14387).

Rischi termici: Nessuno.

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno.



| SEZIONE 9 | Proprietà fisiche e chimiche |
|---|--|
| 9.1 Proprietà fisiche e chimiche fondamentali Aspetto e colore: Odore: Soglia di odore: pH: pH in dispersione acquosa, 10%: Punto di fusione/congelamento: Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Infiammabilità solidi/gas: Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: Densità dei vapori relativa all'aria: Punto di infiammabilità: Velocità di evaporazione: Pressione di vapore: Densità apparente: Densità relativa: Idrosolubilità: Solubilità in olio: Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Temperatura di autoaccensione: Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.): Temperatura di decomposizione: Viscosità: Proprietà esplosive: Proprietà comburenti: | Polvere biancastra Inodore N.A. N.A. Circa 9 1100 - 1200 °C N.A. Non combustibile N.A. N.A. N.A. N.A. N.A. N.A. 70-100 kg/m ³ Insolubile Insolubile N.A. N.A. N.A. N.A. N.A. N.A. N.A. N.A. N.A. |
| 9.2 Altre informazioni Miscibilità: Liposolubilità: Conducibilità: Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze: | N.A. N.A. N.A. N.A. |
| SEZIONE 10 | Stabilità e reattività |
| 10.1 Reattività Stabile in condizioni normali. | |
| 10.2. Stabilità chimica Stabile in condizioni normali. | |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose Nessuna. | |
| 10.4. Condizioni da evitare Stabile in condizioni normali. | |
| 10.5 Materiali incompatibili Nessuno in particolare. | |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno. | |



| SEZIONE 11 | Informazioni tossicologiche | |
|--|----------------------------------|---|
| <p>11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Classificazione per la tossicità acuta non è giustificata. La classificazione per la tossicità acuta non è giustificata. Corrosività/potere irritante: Cute - il contatto può causare irritazione. Occhio - il contatto diretto può causare gravi danni oculari. Potere sensibilizzante: Ripetuti contatti con la pasta di cemento possono causare dermatosi o eczemi (la predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo). Cancerogenesi: Non evidenziato nessun effetto. Mutagenesi: Non evidenziato nessun effetto. Teratogenesi: Non evidenziato nessun effetto.</p> <p>Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) tossicità acuta; b) corrosione/irritazione cutanea; c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi; d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea; e) mutagenicità delle cellule germinali; f) cancerogenicità; g) tossicità per la riproduzione; h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola; i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta; j) pericolo in caso di aspirazione. | | |
| SEZIONE 12 | Informazioni ecologiche | |
| <p>12.1 Tossicità Biotest 96h - il prodotto non è tossico per <i>Vibrio fischeri</i>, <i>Artemia franciscana</i> e <i>Sparus Aurata</i>. Sulla base di studi sul campo il prodotto non è tossico per <i>sp.and Monodonta Patella sp.</i></p> <p>12.2. Persistenza e degradabilità N.A.</p> <p>12.3. Potenziale di bioaccumulo N.A.</p> <p>12.4. Mobilità nel suolo N.A.</p> <p>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB: Nessuna. Sostanze PBT: Nessuna.</p> <p>12.6. Altri effetti avversi Nessuno.</p> | | |
| SEZIONE 13 | Considerazioni sullo smaltimento | |
| <p>13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti Consigli: Recuperare se possibile, non immettere nella rete fognaria. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Il prodotto si indurisce con l'aggiunta di acqua dopo alcune ore e può essere smaltito come rifiuto edile. Catalogo europeo dei rifiuti (CER). I codici europei del rifiuto qui suggeriti sono basati sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.</p> | | |
| Smaltimento prodotto indurito | 101306 | Polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13) |



| SEZIONE 14 | Informazioni sul trasporto |
|------------|---|
| | <p>14.1 Numero ONU Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.</p> <p>14.2. Nome di spedizione dell'ONU N.A.</p> <p>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto RID/ADR: merce non pericolosa. ADR - Numero superiore: N.A. Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa. IMO/IMDG: merce non pericolosa.</p> <p>14.4. Gruppo d'imballaggio N.A.</p> <p>14.5. Pericoli per l'ambiente ADR-Inquinante ambientale: No. IMDG-Marine pollutant: No.</p> <p>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori N.A.</p> <p>14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC N.A.</p> |
| SEZIONE 15 | Informazioni sulla regolamentazione |
| | <p>15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali). D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013. Regolamento (UE) n. 2015/830. Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP). Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP). Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP). Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP). Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP). Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione. Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione. Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose - Capo I - Protezione da agenti chimici". Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali). Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale). Direttiva 2012/18/UE (Seveso III): N.A. Accordo ADR - Codice IMDG - Regolamento IATA. VOC (2004/42/EC): N.A. g/l.</p> <p>15.2. Valutazione della sicurezza chimica N.A.</p> |



SEZIONE 16

Altre informazioni

16.1 Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3: Nessuna.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale".

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile".

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).